

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Piemonte e Lombardia restano zona gialla

Tomaso Bassani · Friday, February 19th, 2021

I dati della Lombardia sono da zona gialla. Sono contenuti nell'ultimo **bollettino settimanale** redatto dalla cabina di regia nazionale che ogni sette giorni aggiorna i parametri per la classificazione delle regioni. «Siamo intervenuti con limitazioni localizzate per contenere meglio, tracciare e isolare i piccoli focolai. azioni mirate a mantenere la Lombardia il più possibile libera da restrizioni», ha commentato il **Presidente lombardo Attilio Fontana**.

La fotografia del bollettino, come sempre, è il risultato dell'osservazione di una situazione che fa riferimento a numeri datati di almeno una settimana. Una condizione inevitabile perché sono necessari diversi giorni per avere numeri sufficientemente consolidati per una valutazione.

La Lombardia si presenta con un dato settimanale di **135 casi ogni 100mila abitanti** (numero in crescita), una probabilità di diffusione moderata e un impatto del virus sulle strutture sanitarie basso. Nell'insieme, dunque, una **valutazione complessiva del rischio "moderata"**.

Con questa caratteristica, secondo il meccanismo stabilito per la classificazione delle regioni, la regione diventa gialla se contemporaneamente l'indice Rt è minore di 1, arancione se l'indice è compreso tra 1 e 1,25 e rossa se l'indice è superiore a 1,25.

In questo bollettino **l'indice Rt lombardo** (aggiornato al 3 febbraio per le ragioni spiegate precedentemente) è **di 0.95** con un intervallo di confidenza compreso tra 0.93 e 0.96. Il che configura la classificazione della Lombardia in fascia gialla, una decisione finale che comunque deve attendere la decisione conclusiva del Governo.

Il Piemonte si presenta con un dato settimanale di 114 casi ogni 100mila abitanti (numero in decrescita), una probabilità di diffusione bassa e un impatto del virus sulle strutture sanitarie basso. Nell'insieme, dunque, una valutazione complessiva del rischio "bassa". Con questa caratteristica, secondo il meccanismo stabilito per la classificazione delle regioni, la regione resta gialla. Lo conferma anche il dato dell'indice Rt che in Piemonte (aggiornato al 3 febbraio) è di 0.96 con un intervallo di confidenza compreso tra 0.92 e 1.

«Abbiamo appena ricevuto la validazione dei dati del Report settimanale del Ministero della Salute – ha detto il presidente della regione piemonte Cirio -. Il Piemonte si conferma in #zonagialla. **La pressione ospedaliera continua a scendere, con l'occupazione delle terapie intensive al 22% e quella dei posti ordinari al 33%**. Anche l'Rt, seppur cresciuto leggermente rispetto alla scorsa settimana, resta sotto la soglia di allerta (quello puntuale si attesta a 0.96 e quello medio a 0.98). Sono segnali importanti e non smetterò di ripeterlo: non dobbiamo abbassare il livello di attenzione

e continuare a essere prudenti. Ma dico anche che è assurdo che sia venerdì pomeriggio e che i cittadini piemontesi e italiani apprendano solo ora con certezza di che colore sarà la loro regione la prossima settimana. Apprezziamo l'impegno espresso in Senato dal premier Draghi per anticipare i tempi della validazione del Report e ora aspettiamo che questo impegno diventi realtà”.



Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 17 febbraio 2021 relativi alla settimana 8/2/2021-14/2/2021

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 03/02/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
	7gg		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	223,50	2892	↑	↑	1.17 (CI: 1.11-1.23)	No	Moderata	Moderata	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 5%	2	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
Basilicata	102,85	569	↑	↑	1.03 (CI: 0.82-1.27)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 5%	1	Moderata	No
Calabria	58,97	1117	↓	↓	0.76 (CI: 0.67-0.86)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Campania	159,80	9128	↑	↑	1.16 (CI: 1.07-1.25)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%	2	Moderata	No
Emilia-Romagna	192,47	8592	↑	↑	1.06 (CI: 1.03-1.1)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%	2	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
FVG	147,24	1776	↓	↓	0.8 (CI: 0.76-0.84)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Lazio	110,78	6376	↓	↓	0.95 (CI: 0.92-0.98)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Liguria	131,82	2010	↓	↓	1.08 (CI: 1.02-1.13)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	2	Bassa	No
Lombardia	135,38	13575	↑	↓	0.95 (CI: 0.93-0.96)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Marche	159,19	2408	↓	↓	0.91 (CI: 0.81-1.01)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
Molise	187,34	563	↑	↑	1.4 (CI: 1.03-1.83)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	2	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
Piemonte	114,52	4937	↓	↓	0.96 (CI: 0.92-1)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
PA Bolzano/Bozen	738,20	3932	↓	↓	1.16 (CI: 1.12-1.2)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 45%	2	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
PA Trento	254,66	1389	↓	↓	1.23 (CI: 1.16-1.3)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	2	Moderata ad alta probabilità di progressione	No

Ma se questa è la situazione emersa dal bollettino della cabina di regia nel paese si torna a discutere del modello di prevenzione affidato alle zone a colori. Una discussione imposta dal diffondersi di nuove varianti del virus che, con una maggiore capacità di diffusione, potrebbero cambiare i paradigmi e la velocità della diffusione del coronavirus.

Lo ha detto oggi Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e della conferenza delle Regioni, che ha detto: «Credo che con l'arrivo delle varianti serva una valutazione diversa, sarebbe il caso di discutere fra governo e regioni, ne ho già parlato con i ministri Gelmini e Speranza, per capire se non valga la pena una restrizione omogenea di qualche settimana. Mi chiedo se questo saliscendi, con il cambio di colore delle regioni, alla luce delle varianti, non abbia qualche pecca che si può risolvere».

This entry was posted on Friday, February 19th, 2021 at 2:48 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

